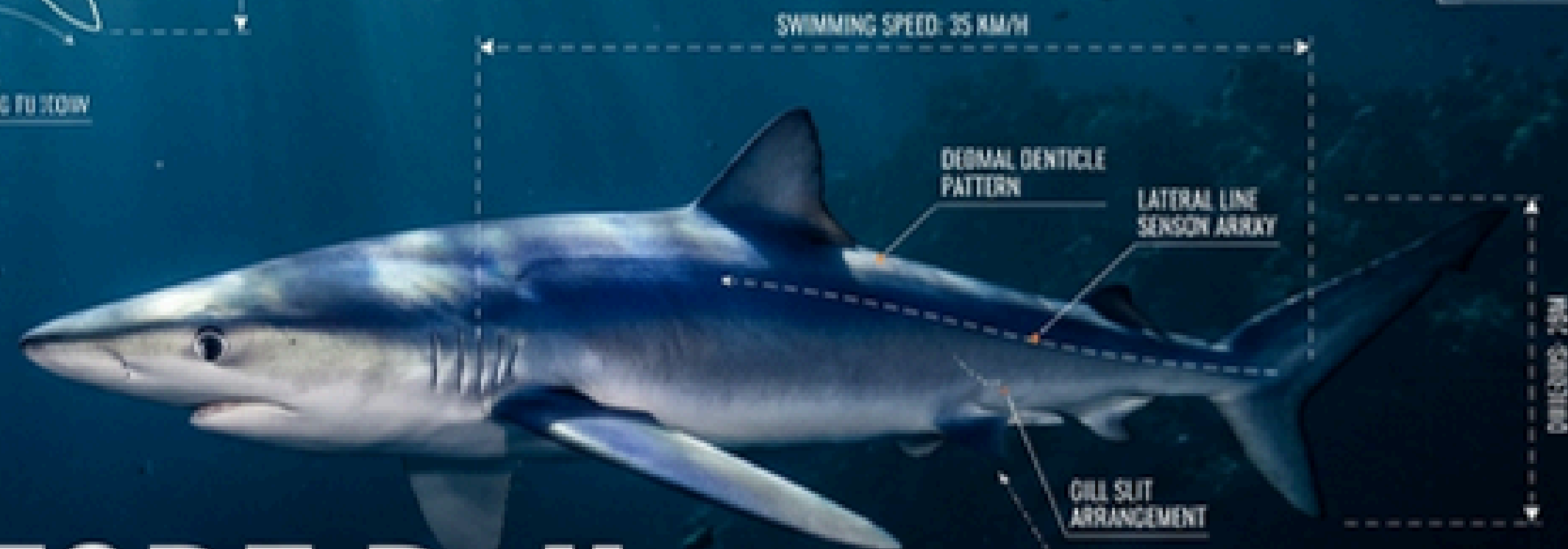
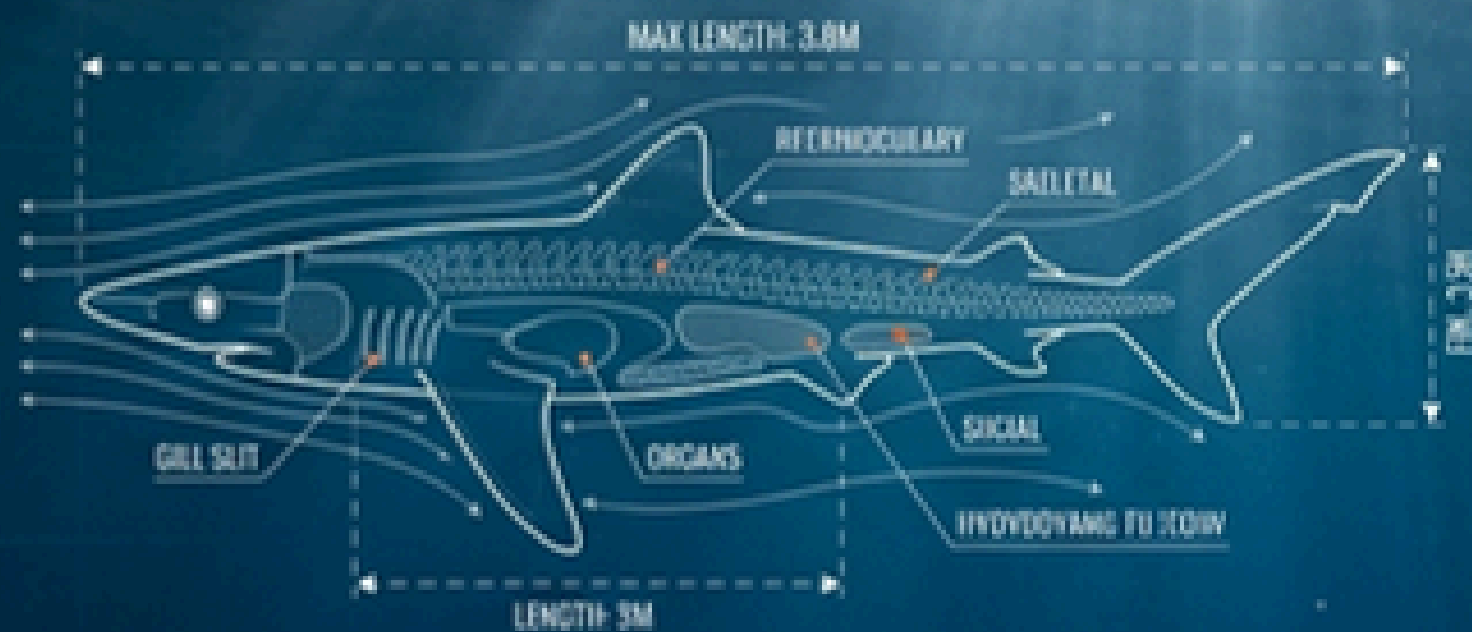




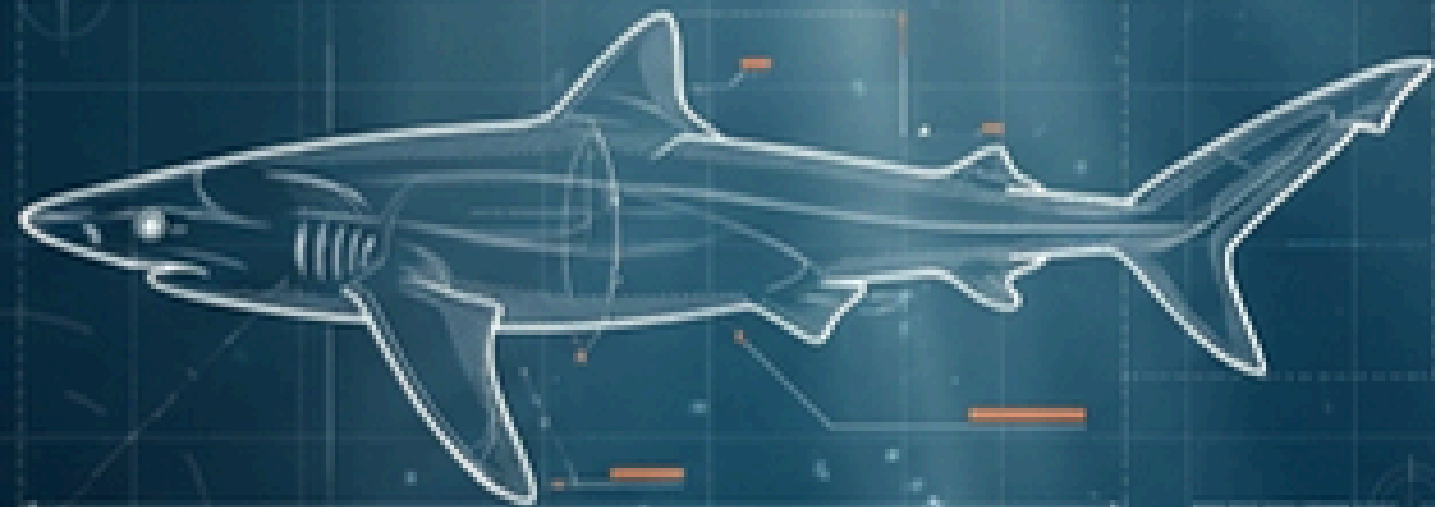
IL VIAGGIATORE BLU

PRIONACE GLAUCA: ANATOMIA, MISTERI E VULNERABILITÀ DI UN PREDATORE DEL MEDITERRANEO



UN'ANALISI BASATA SUL REPORTAGE DI MARCO

CARTA D'IDENTITÀ



CLASSIFICAZIONE

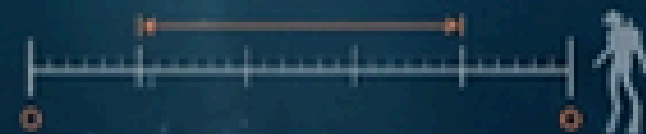
Nome Scientifico: *Prionace glauca*

Famiglia: Carcharhinidae

Tipo: Pesce cartilagineo epipelagico

DIMENSIONI E PESO

Lunghezza Max: 3.5 metri



Peso Record: 391 kg



Nota: Dimorfismo sessuale marcato
(Femmine > Maschi)



HABITAT

Range: Acque temperate e tropicali globali



Profondità: 0 - 350m



INGEGNERIA IDRODINAMICA

MUSO CONICO

Profilo appuntito per fendere l'acqua.

CORPO FUSIFORME

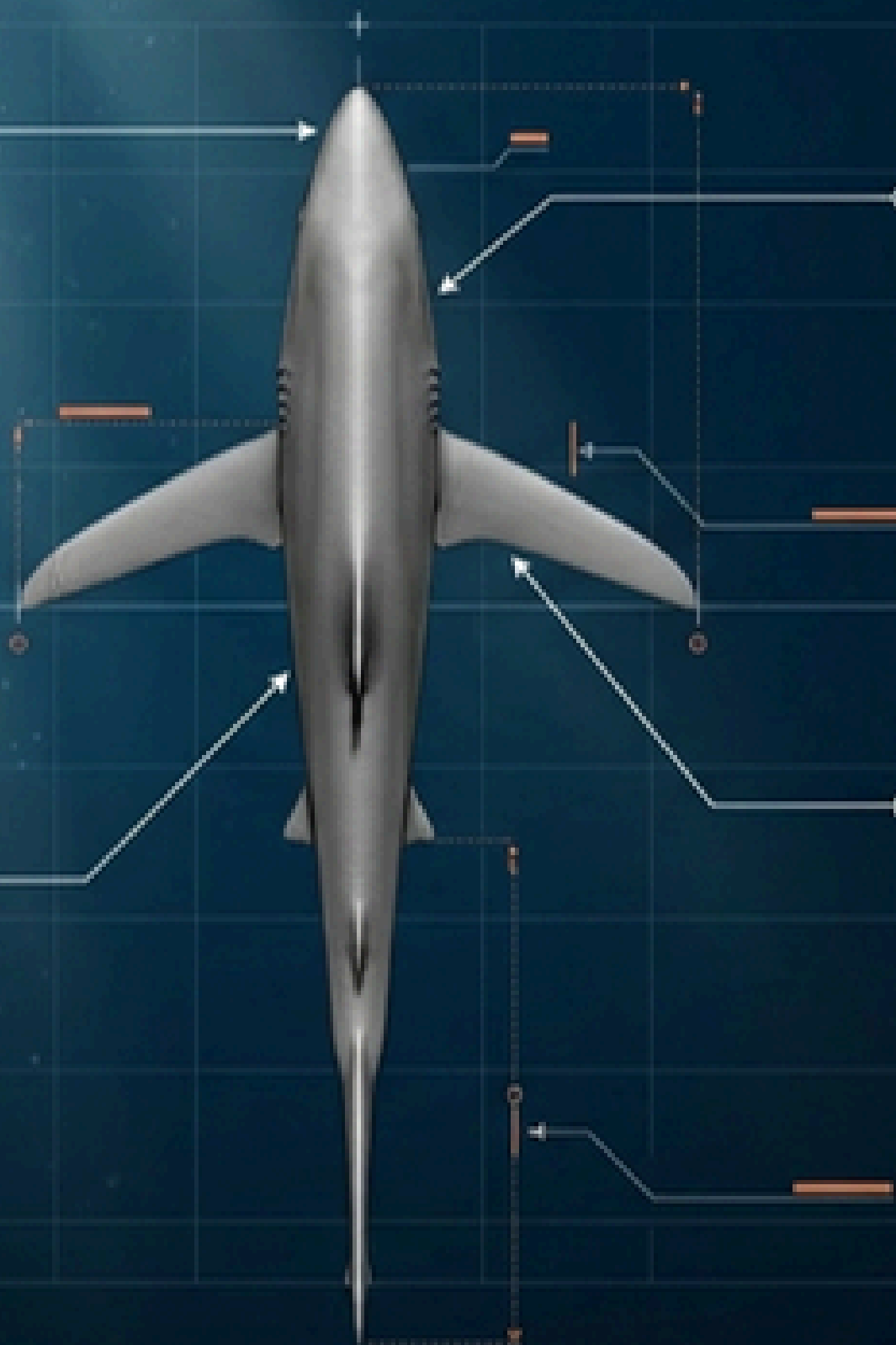
Design longilineo per la massima efficienza energetica.

MIMETISMO

Dorso blu scuro per confondersi nel profondo blu pelagico.

ALI IDRODINAMICHE

Pinne pettorali lunghe e strette per la stabilità in planata.



L'ARSENALE PREDATORIO



ARCATA SUPERIORE

Forma: Triangolare, obliqua e seghettata.
Funzione: Strappare la carne.



ARCATA INFERIORE

Forma: Dritta e stretta.
Funzione: Afferrare e trattenere prede scivolose.

DENTATURA: 13-15 DENTI PER LATO

PRESTAZIONI IN ACQUA



70 km/h

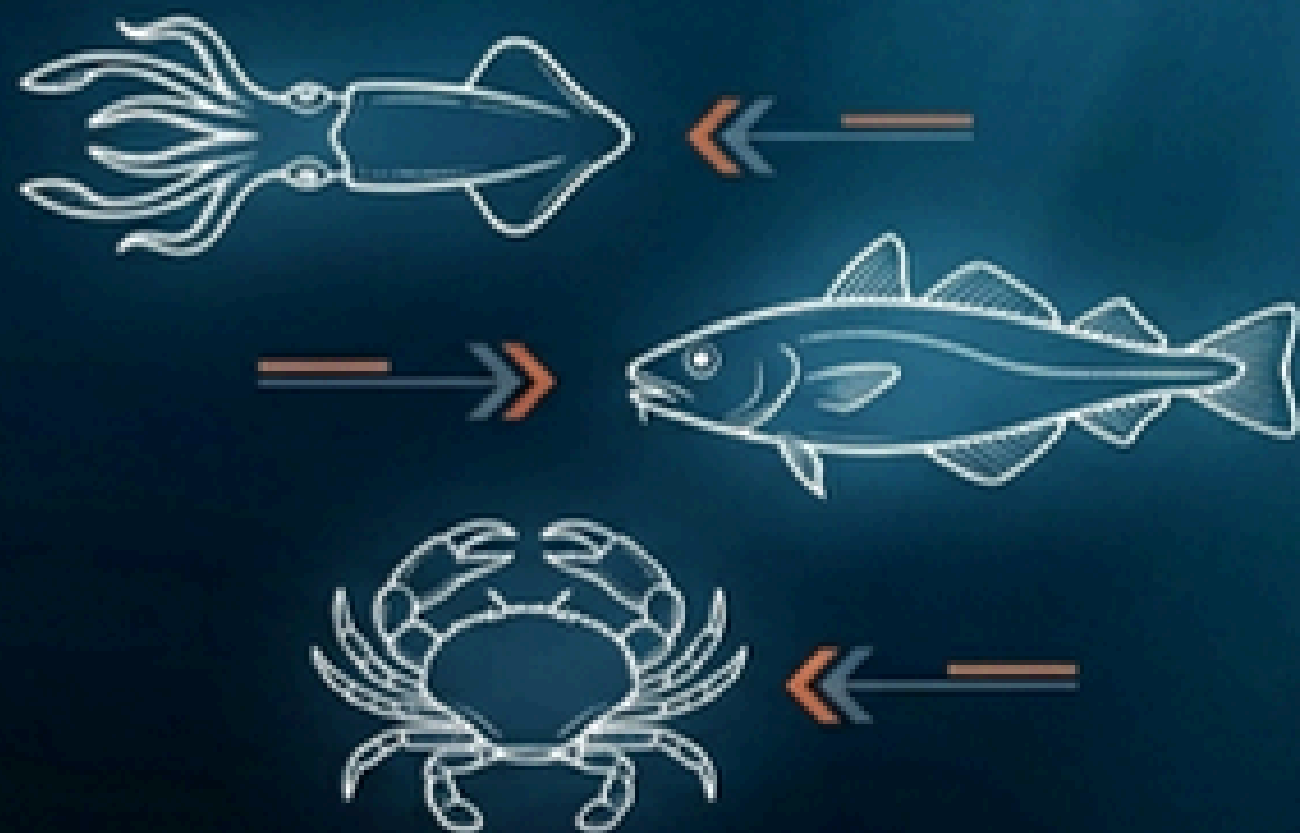
VELOCITÀ MASSIMA
IN SCATTO

➤ **MODALITÀ DI NUOTO**
Solitamente lento e sinuoso
per risparmiare energia.
Esplosivo in fase di attacco.

➤ **RAGGIO D'AZIONE**
Squalo epipelagico: pattuglia
la superficie ma caccia anche
in profondità.

LA DIETA DELL'OPPORTUNISTA

MENU STANDARD



- Calamari
- Pesci ossei

- Crostacei
- Piccoli squali

RITROVAMENTI INSOLITI



- Targa d'auto
- Mezzo prosciutto
- Ossa di pecora

- Mazzo di chiavi
- Utensili di ferro

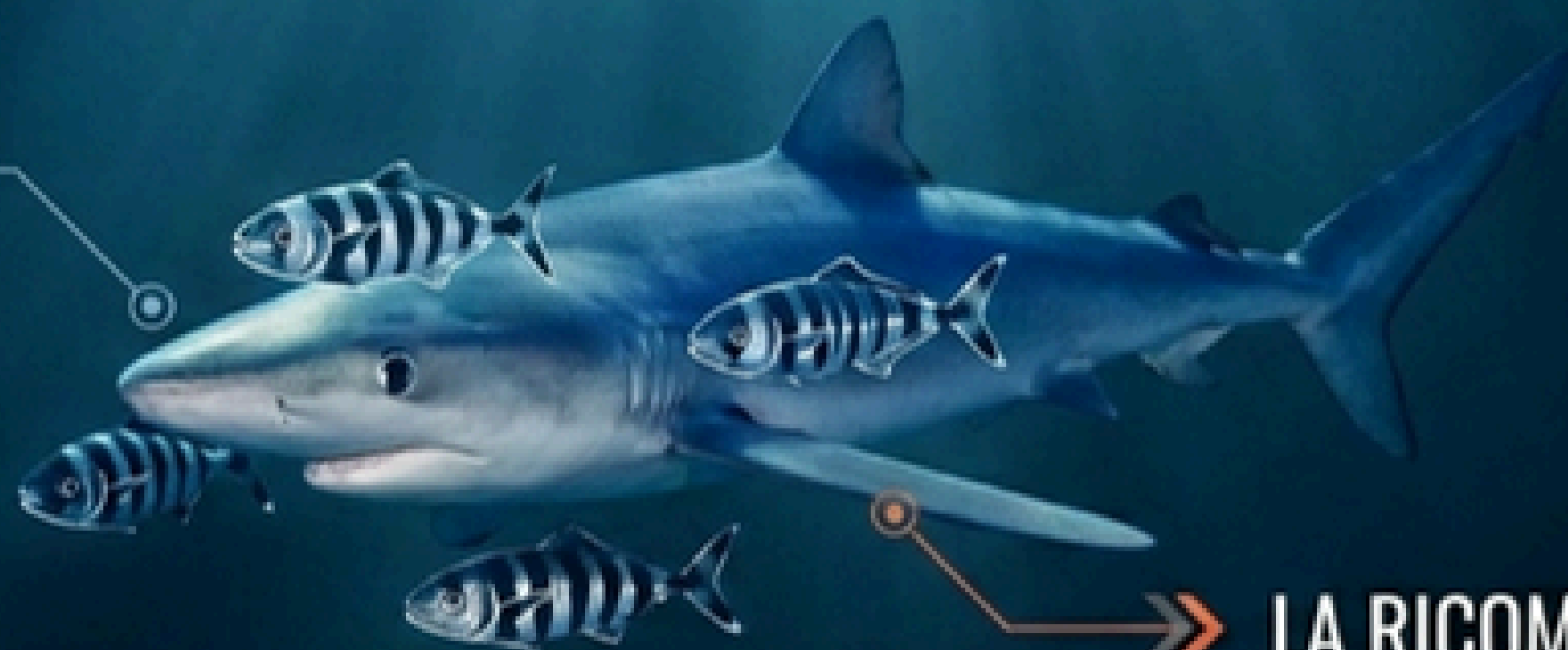
➤ Noto come 'lo spazzino del mare', la Verdesca segue spesso le navi per nutrirsi dei rifiuti.

IL PATTO SIMBIOTICO

CON IL PESCE PILOTA (NAUCRATES DUCTOR)

IL SERVIZIO <<

I pesci pilota rimuovono parassiti e residui di cibo, entrando persino nella bocca dello squalo.



>> LA RICOMPENSA

Protezione dai predatori e accesso agli avanzi di cibo. È rarissimo che la Verdesca mangi i suoi "dentisti".

IL CICLO DELLA VITA



MITO VS REALTÀ: PERICOLOSITÀ PER L'UOMO

DATA: 1580-2013

13

INCIDENTI TOTALI
REGISTRATI
(IN 433 ANNI)

4

INCIDENTI MORTALI

ANALISI DEL COMPORTAMENTO

La Verdesca è timida. La maggior parte dei morsi sono "esplorativi" per testare la commestibilità. Gli attacchi avvengono quasi esclusivamente in mare aperto (naufraghi), raramente ai bagnanti.

ALLERTA ALIMENTARE



IL RISCHIO: **BIOACCUMULO**

Essendo un predatore all'apice della catena alimentare, le carni accumulano alti livelli di mercurio.

AVVISO **FDA**

Consumo sconsigliato a bambini e donne in gravidanza.

FRODE ALIMENTARE

Spesso venduta illegalmente come pesce spada a causa del basso costo.

UNA SPECIE SOTTO ASSEDIO



-97%

DECLINO DELLA POPOLAZIONE NEL MEDITERRANEO

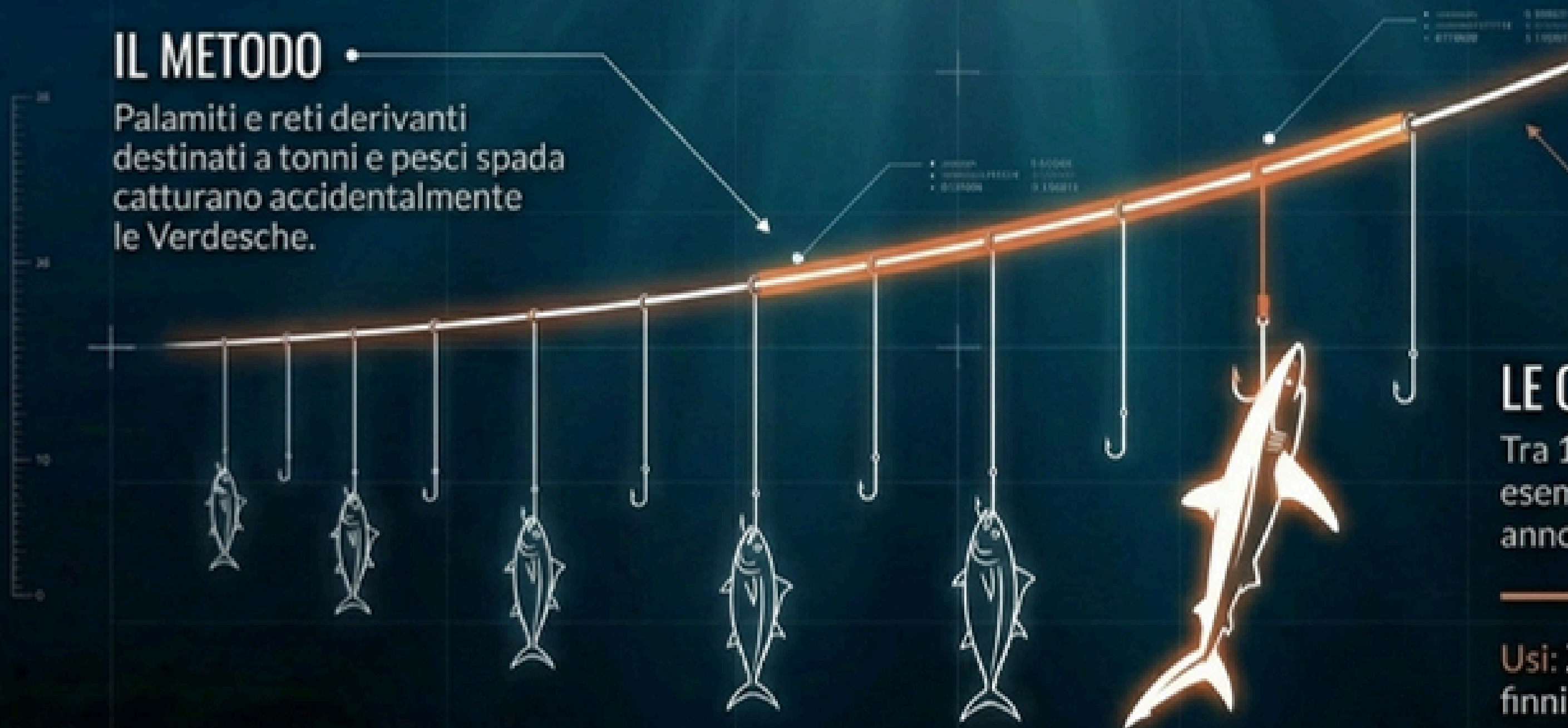
CAUSE PRINCIPALI:

- Sovrapesca industriale
- By-catch (Cattura accidentale)
- Degradazione dell'habitat

L'IMPATTO DELLA PESCA INDUSTRIALE

IL METODO

Palamiti e reti derivanti destinati a tonni e pesci spada catturano accidentalmente le Verdesche.



LE CIFRE

Tra 10 e 20 milioni di esemplari uccisi ogni anno globalmente.

Usi: Zuppa di pinne (shark finning), farine di pesce, carne a basso costo.

SCUDO LEGALE E PROTEZIONE



ITALIA (LEGGE 2012)

Divieto assoluto di cattura, sbarco e commercializzazione in qualunque stadio di crescita.

• INTERNAZIONALE

Regolamentazione CITES e inclusione nella Lista Rossa IUCN.

• STATUS ATTUALE

Specie protetta, ma la mortalità accidentale rimane una minaccia critica.

COMPORTAMENTO E CURIOSITÀ



EFFETTO LOCKDOWN:

- Durante la pandemia, gli avvistamenti nei porti sono aumentati notevolmente, segno che la natura recupera i suoi spazi.



• **SEGREGAZIONE SOCIALE:** Viaggiano in piccoli gruppi, rigorosamente divisi per sesso e dimensione.



- **NAVIGAZIONE:** Amano la vita solitaria. Si uniscono in branco solo per le grandi migrazioni o eventi di caccia.



UN PREDATORE DA RISPETTARE

Il mare è il respiro infinito della Terra. La Verdesca non è un mostro, ma un capolavoro evolutivo da proteggere.

FONTE: IL GIORNALE DEI MARINAI | AUTORE: MARCELLO GUADAGNINO (BIOLOGO MARINO)